

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-413 del 26/01/2018
Oggetto	Aggiornamento dell'AIA della Ditta CERAMICHE ATLAS CONCORDE SpA di Casalgrande (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-422 del 25/01/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei GENNAIO 2018 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 22523 / 2017

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) rilasciata con atto prot. 58437 del 20/11/2012 e successivi aggiornamenti, rilasciata alla Ditta CERAMICHE ATLAS CONCORDE SpA

LA DIRIGENTE

Vista l'AIA prot. 58437 del 20/11/2012, modificata con atto prot. 43232 del 05/08/2013, prot. 58604 del 27/10/2014, prot. 14470 del 16/03/2015, prot. 42406 del 31/07/2015 e Determinazione dirigenziale n. 596 del 10/03/2016, rilasciata alla Ditta CERAMICHE ATLAS CONCORDE SpA per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC 3.5 svolta nel Comune di Casalgrande (RE) – Canale n. 67;

Vista la comunicazione di modifica dell'AIA pervenuta dalla ditta il 31-07-2017 (prot. n. 9018 del 01-08-2017) e le successive integrazioni pervenute il 20-11-2017 e, a completamento delle precedenti, il 22-12-2017, che riguarda il proseguimento della produzione di grandi formati per lastre che possono raggiungere le dimensioni fino a 1.200 x 2.400 mm, non prevedendo incremento della capacità produttiva.

Le modifiche che la ditta intende apportare sono le seguenti:

- sostituzione del forno n. 3 con un nuovo forno avente la stessa potenzialità di circa 135,5 t/gg, dotato di sistemi di recupero del calore, in particolare nella fase di preriscaldamento dell'aria ai bruciatori, con appositi scambiatori verso l'essiccatoio orizzontale e per il riscaldamento degli ambienti di lavoro;
- inserimento di una nuova linea di squadratura a secco, di una linea di scelta, di un palletizzatore e di un forno termoretraibile a fianco del nuovo forno;
- smantellamento di tre presse (PH 2000, PH 2500 e PH 2800), che saranno sostituite da due presse nuove, per cui in stabilimento rimarranno complessivamente 5 presse. Insieme alle presse verranno eliminati i nastri di alimentazione, sostituiti da una nuova torre tecnologica, interconnessa con quella esistente;
- smantellamento di due essiccatoi (EVA 902 ed EVA 912) e sostituzione degli stessi con un essiccatoio a rulli orizzontale, in stabilimento rimarranno complessivamente 4 essiccatoi;

A seguito delle modifiche sopra elencate la linea di smalteria, a servizio degli impianti sopra descritti, verrà accorciata e ridisegnata per poter gestire le lastre che si andranno a produrre.

Le modifiche sopra elencate comportano l'installazione di nuovi impianti di aspirazione e abbattimento e la variazione di emissioni esistenti.

Verranno installati due impianti del tipo filtro a tessuto per le nuove emissioni E4 (movimentazione insilaggio atomizzato, alimentazione presse e macinazione materie prime) ed E48 (nuova linea di rettifica a secco).

Il nuovo forno avrà due nuovi camini di raffreddamento (E16/a - E/16b) in sostituzione del precedente camino E16; lo smantellamento degli essiccatoi comporterà l'eliminazione delle loro emissioni (E8 ed E15) sostituite dalle emissioni E46 ed E47 del nuovo essiccatoio orizzontale; al nuovo forno termoretraibile corrisponderà l'emissione E45.

L'emissione E25 a servizio di linee di smalteria e macinazione smalti verrà eliminata in quanto l'aspirazione sarà convogliata all'emissione E6.

Vista la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 213 del 09-01-2018, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso;

Preso atto che la modifica non comporta aumento produttivo dello stabilimento e che la Ditta ha proposto il bilanciamento delle emissioni con una riduzione del limite di concentrazione per l'inquinante polveri da 15 a 10 mg/Nm³ per le emissioni esistenti E2, E13 ed E18;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Visto il DM 24/04/2008 e le successive DGR n°1913 del 17/11/2008 e DGR 155/2009, in merito alle spese istruttorie;

determina

1) di autorizzare la modifica e di aggiornare lo stato di fatto di cui alla sezione C della suddetta AIA come specificato in premessa;

2) di aggiornare la predetta autorizzazione, a seguito di modifica, nel seguente modo:

- il paragrafo C9 – EMISSIONI SONORE è così aggiornato:

Le sorgenti rumorose presenti nell'intero sito sono:

Sorgen te n.	Descrizione (per aggregazione)	Contenimento
1	Impianto di estrazione aria emissioni	Cabine sui filtri di E2, E3, E4, E5, E6, E9 (ventola forni 2-3), E14, E18, E20, E21, E 22, E33. Gli altri impianti non cabinati sono comunque ubicati all'interno. Impianti di estrazione aria nuovi o modificati cabinati: E4, E2, E13, E16a, E16b, E18, E48, E6, E45, 46, E47 collocati all'interno
2	Camini di emissione	Silenziatori dissipativi su E1, E2, E3, E4, E5, E6, E9, E17, E18, E19, E20, E21, E22, E23, E24, E25, E33. Nuovi camini con silenziatore: E4, E2, E6, E13, E16a, E16b, E18, E46, E47, E48
3	Rumore di fondo dell'attività proveniente dai portoni e dalle finestrate aperte dei capannoni, determinato dalle sorgenti di rumore interne	Chiusure portoni nel periodo notturno (non automatiche), cabinatura mulini discontinui, cabinatura mulini smalti, isolamento acustico locale cogeneratore
4	Veicoli, tramogge e carrelli elevatori per le operazioni di movimentazione interne ed esterne, sui piazzali adiacenti i capannoni	Limitazioni in orario notturno: attività di carico-scarico 8.00-18.30
5	Impianto di depurazione	/
6	Nuovo Impianto di raffreddamento pressa	In posizione schermata da altri impianti
7	Impianti di emergenza	Gruppo elettrogeno nord schermato da edifici; gruppo elettrogeno sud interno a edificio; gruppo pompe all'interno di locale in muratura

Le sorgenti nuove o modificate hanno un funzionamento continuo di 24h/giorno per 7gg/settimana ad eccezione dell'impianto di termoretrazione, di tipo discontinuo.

Gli esistenti impianti di emergenza, oltre al funzionamento in caso di necessità, vengono attivati per le procedure di verifica 1 volta alla settimana per una durata di 10 minuti.

Sono stati individuati 4 recettori significativi ai confini sud, sudest, nord e ovest; i recettori abitativi maggiormente esposti sono R1, a sud oltre Via Canale e R2 a ovest, entrambi in zona agricola di classe III.

Al fine di ridurre l'impatto acustico delle nuove sorgenti sonore sono previsti i seguenti interventi: tutti i camini di emissione nuovi o modificati, ad eccezione di quello relativo al forno termoretraibile, saranno dotati di silenziatore, inoltre i motori e le ventole di aspirazione degli impianti di abbattimento saranno collocati in box di contenimento o all'interno di edifici. Il gruppo elettrogeno S101 è esterno ma parzialmente schermato da edifici mentre S102 è collocato all'interno.

- il punto 1) del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della sezione D è così sostituito:

Tabella A)

punto di emissione	provenienza	portata (nm ³ /h)	durata della emissione (h)	tipo di sostanza inquinante	Conc. dell'inquinante in emissione (mg/nm ³)	tipo di impianto di abbattimento	periodicità auto controlli
E1	movimentazione - dosaggio (9 silos, 2 tramogge di carico) e macinazione mat. prime (1 mulino continuo)	18.500	24	polveri	< 15	FT	semestrale
E2	pressatura	48.000	24	polveri	< 10	FT	semestrale
E3	atomizzatore n°1	63.000	24	polveri	< 20	FT	trimestrale
				NO ₂	< 200		Annuale
				CO	< 300		Annuale **
				SO ₂	<35		
E4	Movimentazione e insilaggio atomizzato alimentazione presse e macinazione materie prime	30.000	24	polveri	< 10	FT	semestrale
E5	pulizia pneumatica reparti	1.500	24	polveri	< 15	FT	semestrale
E6	linee smaltatura linee trasporto e soffiaggio ingresso forni	54.000	24	polveri	< 10	FT	semestrale
E7	essiccatoio rapido	4.500	24	aria pulita	-----	-----	nessuna
E9	forni di cottura n. 1 n. 2 e n. 3	40.000	24	polveri	< 3	FT con calce	trimestrale
				Fluoro	< 3		semestrale
				SOV di cui aldeidi	<50 <20		annuale
				Piombo	< 0,3		Annuale *
				NO ₂	<200		Annuale **
				SO ₂	<500		

E10a- E11a	camini di raffredd. forno n. 1 e n. 2	15.000 cad.	24	aria pulita	-----	-----	nessuna
E10b E11b	camini di raffredd. forno n. 1 e n. 2	30.000 cad.	24	aria pulita	-----	-----	nessuna
E13	spazzolatura scelta	9.500	24	polveri	< 10	FT	semestrale
E14	bruciatore termoretraibile	400	24	-----	-----	-----	nessuna
E16a	camino di raffredd. forno n. 3	15.000	24	aria pulita	-----	-----	nessuna
E16b	camino di raffredd. forno n. 3	15.000	24	aria pulita	-----	-----	nessuna
E17	camino d'emergenza gruppo cogenerazione	18.000	saltuario (solo in emergenza per fermo ATM1)	polveri° NO ₂ ° CO°	<130 <500 <650	-----	nessuna
E18	Stoccaggio movimentazione materie prime - macinazione materie prime	40.000	24	polveri	< 10	FT	semestrale
E19	atomizzatore n. 2	65.000	24	Polveri	< 20	FT	trimestrale
				NO ₂	< 350		annuale
				SO ₂	<35		Annuale **
E20/22	Movimentazione e stoccaggio atomizzato alimentazione presse, pulizia pneumatica reparti	41.500	24	polveri	< 15	FT	semestrale
E21/33	movimentazione (postazione carico su camion) - stoccaggio atomizzato (3 silos di stoccaggio dolomite, 10 silos di stoccaggio atomizzato), alimentazione presse, pressatura (2 pressa) macinazione materie prime (1 mulino discontinuo)	80.000	24	polveri	< 15	FT	semestrale
E23	essiccatoio rapido	6.000	24	-----	-----	-----	nessuna
E24	essiccatoio rapido	6.000	24	-----	-----	-----	nessuna
E34	n° 1 pressa e alimentazione	40.000	24	polveri	< 7,5	FT	semestrale

E45	termoretraibile	400	24	-----	-----	-----	nessuna
E46	Essicatoio orizzontale	10.000	24	-----	-----	-----	nessuna
E47	Essicatoio orizzontale	10.000	24	-----	-----	-----	nessuna
E48	Linea di rettifica	30.000	24	polveri	< 10	FT	semestrale

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

° i valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 5%

* in assenza del controllo della temperatura dei forni la frequenza è trimestrale.

** I limiti di emissione si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale.

La data di messa a regime delle emissioni E2, E4, E6, E13, E16a, E16b, E18, E45, E46, E47 ed E48 è fissata al 30-04-2018.

Per tali emissioni dovrà essere data comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Entro 15 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, dovranno essere trasmessi a mezzo PEC ad ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune, i risultati delle analisi eseguiti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime degli impianti, effettuate su:

- n.3 prelievi per l'emissione E4, E6 e E48;
- n.1 prelievo per l'emissione E2, E13 e E18.

Qualora la ditta non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno a condizione che la ditta dia preventiva comunicazione a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto, la presente autorizzazione s'intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte di stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

- al paragrafo G) EMISSIONI SONORE della sezione D sono aggiunte le seguenti prescrizioni:

- 6) Le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati.
- 7) La ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- 8) L'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico.
- 9) La ditta, tramite tecnico competente, dovrà eseguire entro 30 giorni dalla realizzazione delle modifiche impiantistiche, una verifica dell'impatto acustico dello stabilimento con misura diretta dei livelli di immissione

assoluti e differenziali presso tutti i recettori abitativi e di confine individuati. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'allegato B al DM 16/3/98 e dovranno essere relative ai livelli assoluti e differenziali massimi dello stabilimento. La misura dei livelli differenziali dovrà comunque avvenire nell'orario e nelle condizioni di maggiore disturbo, ovvero durante la contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti interne ed esterne (comprese le sorgenti saltuarie e discontinue) e negli orari di minimo livello residuo della zona.

10) Entro 30 gg dall'effettuazione dei rilievi di cui sopra, i risultati dovranno essere presentati mediante relazione tecnica, firmata da tecnico competente in acustica, che contenga inoltre una descrizione precisa, e supportata da materiale fotografico, degli interventi di insonorizzazione effettuati.

11) Nel caso in cui dalle suddette misure di verifica emergessero valori non conformi ai limiti normativi, dovranno essere immediatamente individuate le cause e predisposti i necessari interventi di insonorizzazione.

12) La ditta, nella prossima fermata estiva dello stabilimento, dovrà eseguire, tramite tecnico competente in acustica, misure del livello residuo presso i recettori abitativi individuati.

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA prot. n. 58437 del 20/11/2012, modificata con atto prot. 43232 del 05/08/2013, prot. 58604 del 27/10/2014, prot. 14470 del 16/03/2015, prot. 42406 del 31/07/2015 e Determinazione dirigenziale n. 596 del 10/03/2016 e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Ai fini della realizzazione dell'intervento, la Ditta è comunque tenuta ad acquisire le ulteriori autorizzazioni, pareri ed atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni per fattispecie particolari che non siano state ricomprese e sostituite dal provvedimento di AIA.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dr.ssa Valentina Beltrame)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.